SCHEDA



Giovanni Piazza – Roberto Piumini
Il cow-boy misterioso
per coro interattivo a 2 voci bianche, accompagnato dal pianoforte
e, in modo episodico, da strumenti Orff a barre, percussioni, body-percussion e altri strumenti
Osi-Mkt, Brescia 2007
pp. 76, con CD audio allegato
€ 20.00

Argomento
Non è un'operina, ma nemmeno si può propriamente catalogare come raccolta antologica di canti. *Il cow-boy misterioso* di Giovanni Piazza è, come lo definisce l'autore, «un ciclo di canti». Coerentemente legati dal filo musicale – e da quello testuale e poetico predisposto da Roberto Piumini – i dodici numeri musicali che lo compongono trattano le avventure di un cow-boy "anti-eroe": un uomo che innanzi tutto cerca il suo cammino; un uomo che più che agire osserva, sente, trotta, cerca... e dunque vive! Assieme al cow-boy, protagonisti sono il suo amatissimo cavallo «bianco di burro» e i destinatari, cioè il coro, spesso dal testo prepotentemente coinvolto e portato sulla scena a riflettere sul misterioso cowboy e le sue simboliche vicende e aspirazioni. Le forme musicali sono limpide, variamente articolate e condotte nel segno di una modalità "esotica" e ogni pezzo è caratterizzato con garbata sapienza da precisi tratti linguistici, ora folclorici, ora jazzistici, ora *popular*.

Destinatari
La proposta d'insieme è pensata per coro di voci bianche e non è intenzionalmente concepita per il canto in classe nella scuola dell'obbligo. Lo stesso Giovanni Piazza sottolinea infatti le difficoltà di affrontare l'opera nell'ambito dell'attività didattica curricolare della scuola primaria o secondaria. Il target di destinatari ideali è rappresentato da un coro di ragazzi del ciclo della scuola di base e presuppone una guida esperta in grado di svilupparne le specifiche potenzialità.

Motivi di interesse
Il valore aggiunto risiede in primo luogo nella scelta della destinazione d'organico. Non è un coro qualunque, ma un coro interattivo che supera l'usuale immagine di staticità timbrica e corporea introducendo frequentemente elementi di sonorità strumentale o gestuale, o di pura e semplice gestualità. Sono elementi che, nello spirito orffiano, cercano l'integrazione delle attività per sviluppare una musicalità globale. Elementi che intendono il fare sonoro nella prospettiva ampia di tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, scansione verbale, vocalità, strumentario, drammatizzazione e *performance*. In secondo luogo *Il cow-boy misterioso* offre un *sound* modale di spiccata originalità, capace di fornire modelli linguistici diversi sia dai repertori consolidati, sia da quelli di consumo e matrice quotidiana.

Stefano Fogliardi